

Lettre de Riccardo Zandonai à Vincenzo Gianferrari, 1909-10-12

Auteur(s) : Zandonai, Riccardo (compositeur)

Les folios

En passant la souris sur une vignette, le titre de l'image apparaît.

1 Fichier(s)

Dossier génétique

Ce document n'a pas de relation indiquée avec un autre document du projet.□

Citer cette page

Zandonai, Riccardo (compositeur)

Lettre de Riccardo Zandonai à Vincenzo Gianferrari, 1909-10-12, 1909-10-12.

Emmanuelle Bousquet (Université de Nantes, Amo & ITEM, CNRS-ENS), projet EMAN (Thalim, CNRS-ENS-Sorbonne nouvelle).

Site "Collections de sources génétiques d'opéras"

Consulté le 04/12/2025 sur la plate-forme EMAN :

<https://eman-archives.org/genetiqueopera/items/show/403>

Description & Analyse

Description

Zandonai a réalisé 2 tableaux qui correspondent à la moitié de la composition. Il commence l'acte 2. Le compositeur considère que ce travail est une avancée comparé à son précédent ouvrage *Il Grillo del focolare*. Le livret est de bonne facture, un sujet original, destiné à faire forte impression sur le public, malgré de possibles critiques sur le texte.

Transcription du texte[Pesaro 12. 10. 1909]

Carissimo Maestro,

sono stato veramente spiacente di non averla trovato a Trento; quelle poche ore che passo nella Sua famiglia le ricordo poi per un pezzo così simpaticamente, così affettuosamente. Vuol dire che mi rifarò delle ore perdute alla prima occasione, che non sarà lontana spero. Ella non ha sbagliato pensandomi immerso nel lavoro; le posso dire anzi che da due mesi e più lavoro accanitamente, febbrilmente,

rabbiosamente! Vacanze non ne ho fatte davvero quest'anno e anche nel tempo che ho passato a Sacco non mi sono mai riposato un istante. Le dico ciò per smentire quel "lazzarone" che sempre le leggo negli occhi quando ho occasione di incontrarla nel mio paese. Lo sostituisca dunque con un "bravo figliuolo" e sarò contento!-

Scherzi a parte, dei quattro atti di Conchita ho finito il primo che è il più lungo e il più difficile. È formato di tre quadri e costituisce quasi una metà dell'intero lavoro. Sono soddisfattissimo di ciò che ho fatto che senza dubbio segna un gran passo al di là dal Grillo. Ma lavoro di lena anche perché il libretto mi piace molto: finissimo come fattura e originale come concetto, lo credo destinato, pur sollevando delle discussioni letterarie, a fare una grande impressione sul pubblico. È il libretto drammatico per eccellenza pur mantenendosi aristocratico nel contenuto e nella forma.- Mi accingo ora all'atto 2do; la fede non mi manca. Vedremo!!

Tornando a parlare dell'idea di eseguire il Grillo a Trento credo di non far male spedendole la lettera di risposta del mio editore. All'infuori di questa lettera io nulla ne so. Semplicemente non mi preoccupo di sapere; il mio editore mi ha fatto capire più di una volta che ha delle grandi idee circa il mio lavoro. Se egli è sincero bene; in ogni modo io sento profondamente dentro di me che verrà un giorno in cui la mia volontà avrà un valore. Con una fede incrollabile attendo pazientemente quel giorno; ed è appunto questa fede che mi sprona ora a gettare le basi del mio avvenire, con tutta calma, con tutta serenità, come un forte o come un illuso. caro Maestro mio, non mi creda un vanaglorioso ma semplicemente un uomo di nuova volontà.

Per quanto mi scrive circa il concerto di musica trentina io sarò felicissimo di prendervi parte con qualche mia composizione. Parlando inter nos, le dirò che ho un solo timore cioè, che il caso Anzoletti ad esempio di altri concerti ai quali ho assistito mi addormenti il pubblico in modo da renderlo incapace di udire le mie composizioni e quelle degli altri miei colleghi! Non mi dica maligno: accenno ad un fatto positivo constatato più di una volta. Se egli mi sentisse! Per fortuna che la zazzera gli copre gli orecchi!!- Scusi, caro Maestro, sono in vena di scherzare. Torniamo al serio. Ella mi accenna qualche composizione degli anni passati; ahimè, quelle composizioni l'ho quasi rinnegate benché riconosca che in esse vi si può trovare qualche pregio di ispirazione e di fattura. In ogni modo l'Ouverture la dovrei ritoccare; il Salmo idem; ho una Suite popolare per orchestra ma mi pare ora un po' ingenua.- Ho invece un "Padre nostro" (il testo è preso dal canto XI del Purgatorio di Dante) per coro d'uomini, orchestra e organo; lo credo di bell'effetto ed è soprattutto chiaro nelle idee melodiche; un pezzo sentito che va bene per qualunque pubblico e che non offre difficoltà alcuna sia da parte del coro che dell'orchestra. Lo credo adattissimo per la circostanza ma... anche questo dovrei ritoccarlo e istrumentarlo. se a Lei non dispiacesse l'idea e avesse fiducia in me mi accingerei subito al lavoro. Poi se questo non bastasse aggiungerei un pezzo orchestrale che... ancora non ho fatto ma... che farei... Qualche cosa di piccante, di originale come colore; qualche impressione arabo-spagnuola. Che ne dice? Mi scriva in proposito e più presto che può.

Ho sentito con piacere le notizie buone dalla Signa Luisa. Non mi sono mai scordato l'invito fattole in primavera di venire cioè con la mamma a passare qualche giorno a Pesaro nella bella stagione. L'estate è stata triste qui in casa e perciò non ho avuto il coraggio di rinnovare l'invito. Il fratello della Nonna s'è ammalato il luglio; malattia grave che l'ha tenuto a letto due mesi quasi, per poi spegnerlo. I poveri Nonni ancora si risentono degli strapazzi sopportati in quel tempo.- L'invito servirà dunque per l'anno venturo. E Prospero si è dunque deciso a

studiare nel Regno; da una parte non è male; basta abitar quaggiù per perdere le velleità irredentiste.

E finisco, caro Maestro, augurandomi di rivederLa presto e inviando a tutta la Sua famiglia le cose più affettuose. Dica alla Sua buona Signora che venendo a Trento mi ero armato di un orario ferroviario, arme che doveva servire contro le sue insidie ma che probabilmente... non avrebbe servito a nulla. I Nonni Le contraccambiano affettuosi saluti io l'abbraccio come il Suo vecchio allievo Zandonai

Informations sur le document

Date1909-10-12

GenreCorrespondance

LangueItalien

CoteCL30≠

Nature du documentLettre manuscrite

Collation4 p.

Supportpapier

Etat général du documentBon

Localisation du documentcollection privée Vincenzo Gianferrari Jr

DestinataireGianferrari, Vincenzo (conseiller)

Information sur l'édition numérique

Contributeur(s)

- Bousquet, Emmanuelle (édition scientifique)
- Cescotti, Diego (transcription, 1999)

Editeur de la ficheEmmanuelle Bousquet (Université de Nantes, Amo & ITEM, CNRS-ENS), projet EMAN (Thalim, CNRS-ENS-Sorbonne nouvelle)

Mentions légalesFiche : Emmanuelle Bousquet (Université de Nantes, Amo & ITEM, CNRS-ENS), projet EMAN (Thalim, CNRS-ENS-Sorbonne nouvelle). Licence Creative Commons Attribution - Partage à l'Identique 3.0 (CC BY-SA 3.0 FR)

Notice créée par [Emmanuelle Bousquet](#) Notice créée le 18/04/2020 Dernière modification le 30/10/2024
